



P.T.O.F.
**Piano triennale dell'offerta
formativa**
2022-2025

Una scuola per... essere, conoscere, agire...

Aggiornato al 13 dicembre 2022

INDICE SEZIONI PTOF

Sommario

ALLEGATI	4
INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	5
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
SCUOLA E TERRITORIO.....	6
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	6
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI	7
UTILIZZO ORGANICO POTENZIATO	9
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	10
LA VISION DELL'ISTITUTO	10
LA MISSION DELL'ISTITUTO.....	11
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	11
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA	15
LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	15
IL CURRICOLO DI ISTITUTO E LE COMPETENZE IN USCITA	15
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	15
FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	16
FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	17
METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE	17
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI ORDINI/GRADI	19
ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA	19
ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA	20
ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	21
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	24
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	28
ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE	29
CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA	31
CONTINUITÀ VERTICALE E CRITERI FORMAZIONE CLASSI.....	32
ORIENTAMENTO.....	33
INTERCULTURA.....	34
ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID).....	34
LA VALUTAZIONE	35
LA VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)	35
LA VALUTAZIONE INTERNA	35
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	36
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA.....	39

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA	39
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	39
CRITERI DI AMMISSIONE.....	40
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	40
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	40
DEROGHE AL NUMERO DI ASSENZE	41
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	42
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	42
SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE	43
GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO	43
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	46
I DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	46
DOCENTI REFERENTI	46
COME CONTATTARE LA SEGRETERIA.....	48
SALUTE E SICUREZZA	48
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	49
IL SITO	52

ALLEGATI

Allegato 1 : “Il curriculum d’Istituto” (*rif. pag. 15*)

Allegato 2 : “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” (*rif. pag.15*)

Allegato 3 : “Griglie di valutazione di livello delle “Otto Competenze chiave per l’apprendimento permanente” (*rif. pag.17*)

Allegato 4 : “Protocollo di Accoglienza degli alunni BES” (*rif. pag.31*)

Allegato 5: “Protocollo di Accoglienza alunni stranieri”(*rif. pag.34*)

Allegato 6: “Indicatori per la valutazione degli obiettivi di apprendimento” (*rif. pag.38*)

Allegato 7: “Indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento” (*rif. pag.39*)

Allegato 8 : “Organigramma”(*rif. pag.47*)

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale che l'istituzione scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, elabora nell'ambito della sua autonomia (L.59/97; D.P.R. 275/99; L. 107//2015) e costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola. Esso ne rispecchia l'intera realtà ed *esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa*; chiarisce e rende note le scelte che l'Istituto intende operare, nell'arco del triennio, in armonia con i destinatari del servizio ed è rivedibile annualmente. Il PTOF, pur restando coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, riflette le esigenze e le risorse del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera e delinea con chiarezza il progetto educativo e didattico della scuola tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano, dopo aver ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti e l'approvazione del Consiglio d'Istituto, sarà pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione Documenti Istituzionali e nel portale unico dei dati della scuola (Scuola In Chiaro).

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

COMUNE DI SENAGO

Il Comune di Senago si trova a nord ovest di Milano, poco oltre la fascia dei comuni dell'immediato hinterland del capoluogo lombardo, ai confini con il Parco delle Groane. Attualmente sul territorio comunale risiedono più di 21.000 abitanti. Nel corso degli ultimi decenni Senago è diventato un importante centro urbano ed economico. Numerose sono le associazioni sportive e culturali operanti sul territorio.

Secondo le statistiche Istat, la popolazione straniera residente nel comune è pari all'8,1% della popolazione. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono Romania, Albania ed Egitto, Cina e Ucraina. I dati dell'Invalsi configurano un contesto socioeconomico medio basso dell'utenza dell'Istituto. Gli alunni con cittadinanza straniera (prima e seconda generazione) incidono per il 6,5% sulla popolazione scolastica, inferiore alla media lombarda.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Amministrazione comunale gestisce, mediante appalto, i servizi di:

- pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 per la scuola primaria;
- post scuola dalle 16.00 alle 18.00 per la scuola dell'infanzia e dalle 16.30 alle 18.00 per la scuola primaria;
- refezione scolastica in tutti gli ordini di scuola;
- trasporto scolastico;
- assistenza educativa ad alunni DVA.

Il Comune inoltre, nell'ambito delle proprie competenze previste dalle leggi vigenti, provvede alla custodia, alla manutenzione, al riscaldamento degli edifici scolastici.

In alcuni momenti, in orario extrascolastico, le strutture possono essere fruite da parte di esterni:

- 1) con delibera annuale del Consiglio di Istituto, alcuni spazi delle strutture scolastiche (es: palestra) sono utilizzati per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile;
- 2) alcune aule e spazi sono sede di seggi in occasione delle consultazioni elettorali (nel qual caso sono sospese le lezioni).

Ogni anno il Comune di Senago vara un *Piano per il Diritto allo Studio*: il documento rappresenta uno strumento essenziale, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale sostiene l'azione delle Istituzioni Scolastiche.

Vi è inoltre un rapporto di collaborazione tra scuola e Amministrazione Comunale per costruire reti (anche con altre scuole del territorio) e per partecipare a bandi su tematiche di interesse comune.

La scuola partecipa alle iniziative culturali proposte dall'amministrazione comunale e dalle altre agenzie culturali, dopo una co-progettazione tra i vari soggetti interessati. Inoltre, mantiene rapporti con i servizi sociali comunali, con quelli socio-sanitari della ATS e con altre associazioni o enti, in riferimento alle problematiche dei diversamente abili e del disagio; si avvale – quando ciò sia ritenuto necessario ed approvato dagli organi collegiali – della prestazione, in contratto d'opera, di professionisti o agenzie esterne, regolarmente accreditate. La scuola si fa promotrice a sua volta di iniziative aperte al territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La nostra istituzione scolastica si trova nel territorio del Comune di Senago, in provincia di Milano.

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" è stato costituito dal dimensionamento tra l'ex 1° Circolo di Senago "Caduti e Dispersi Senaghesi" e la "Scuola Media Statale Giovanni XXIII" posto in essere dal 01/09/2012.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo Marco Polo è composto dalle seguenti scuole:

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Nome	Carlo Collodi	Gianni Rodari
Via	Monza, 16	Via Neruda, 6
telefono	02 99010393	02 9989741
Sezioni	4	2
Totale alunni	85	35
Caratteristiche strutturali	Scuola situata in zona centrale del paese. Il plesso è composto da 4 sezioni, con relativi servizi igienici. Ogni sezione comprende uno spazio dedicato alle attività-educativo-didattiche e uno spazio antistante, più ampio, per le attività ludico-motorie e dove, inoltre, vengono consumati i pasti. Ogni sezione è dotata di LIM. E' presente una quinta aula dedicata ad attività laboratoriali e al post-scuola. L'edificio è circondato da un ampio giardino, dotato di diversi giochi.	Scuola situata in zona periferica. Il plesso è composto da due sezioni, con relativi servizi igienici. La struttura è inoltre dotata di una terza classe, per le attività didattiche e laboratoriali. E' provvista di un ampio salone per le attività ludico-motorie. I pasti vengono consumati in sezione. Ogni sezione è dotata di Lim. L'edificio è circondato da un ampio giardino, dotato di diversi giochi.
Totale collaboratori scolastici	2	2
Totale docenti	10	6

SCUOLE PRIMARIE		
Nome	Alessandro Manzoni	Caduti e Dispersi Senaghesi
Via	Liberazione, 23	Repubblica,6
telefono	02 99056808	02 991010103
Classi	15	16
Totale alunni	289	313
Totale docenti	42	51
Totale Collaboratori scolastici e amministrativi	7 collaboratori scol.+ 7 amministrativi +DSGA	7 collaboratori scolastici
Caratteristiche strutturali	Edificio a due piani inaugurato agli inizi degli anni '80. Si presenta come una struttura quadrata con un cortile-auditorium centrale. E' fornita di palestra, salone mensa e laboratorio di informatica. Ogni aula è dotata di LIM (lavagne interattive multimediali). E' circondata da un ampio giardino circostante. Nel plesso sono presenti la Direzione e gli uffici di segreteria.	Scuola situata nel centro di Senago in un edificio considerato patrimonio storico. E' stata recentemente ristrutturata e ampliata con l'aggiunta di una nuova ala. E' fornita di palestra, salone mensa e laboratorio di informatica. Ogni aula è dotata di LIM (lavagne interattive multimediali). Sul retro dell'edificio vi è un ampio giardino dotato di un campo da calcio.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Nome	Giovanni XXIII	

Via	Monza, 18
telefono	02 9988189
Classi	18
totale alunni	356
Totale docenti	49
Totale Collaboratori scolastici	6
Caratteristiche strutturali	Situata nella zona centrale del Comune di Senago, si sviluppa su due piani. E' presente un giardino con campo di calcetto, di basket-pallavolo e di un percorso vita. E' dotata di numerosi laboratori, di cui un'aula di scienze, un'aula di musica, un'aula di arte , un'aula di tecnologia e due laboratori di informatica. Dispone di un'ampia Aula Magna. E' dotata di 22 LIM (lavagne interattive multimediali)

Gli edifici scolastici con le relative strutture, impianti ed arredamenti, sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

UTILIZZO ORGANICO POTENZIATO

L'Istituto ha disposizione diversi docenti per l'organico potenziato, che vengono utilizzati secondo le seguenti modalità:

Nella scuola primaria (4 docenti in dotazione)

- per l'insegnamento in classe nelle ore curricolari
- per attività di recupero/potenziamento disciplinare
- per progetto di alfabetizzazione di alunni stranieri
- per la copertura dei docenti assenti per periodi inferiori ai 10 giorni
- per il distacco di 10 ore del primo collaboratore del Dirigente

Nella scuola secondaria (1 cattedra di Lettere e 1 cattedra di Arte)

Lettere e Arte :

- per l'insegnamento in classe nelle ore curricolari
- per la copertura dei docenti assenti per periodi inferiori ai 10 giorni

Inoltre nello specifico la cattedra di Arte

- per la realizzazione di laboratori nel tempo prolungato
- per attività' di potenziamento artistico alla scuola dell'infanzia
- per attività' di potenziamento artistico alla scuola primaria

Inoltre nello specifico la cattedra di lettere:

- per attività di recupero e di potenziamento di lingua italiana
- per attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri
- per lo svolgimento di un corso di latino destinato agli alunni di terza della secondaria

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

Il nostro Istituto Comprensivo pone particolare **attenzione alla centralità dell'alunno**, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un **apprendimento attivo**, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che coinvolgono la società.

L'Istituto garantisce un percorso scolastico per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, progettando un unico curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, finalizzato al raccordo tra i vari gradi di scuola.

La **Vision** e la **Mission**, indicate nel nostro PTOF, esprimono l'orizzonte culturale verso cui tendono le nostre proposte formative.

LA VISION DELL'ISTITUTO

Educazione ed istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposto fondamentale per la realizzazione personale di ciascuno; esse rappresentano lo strumento prioritario per assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione, perciò il nostro istituto realizza il PTOF mettendo in atto adeguate strategie didattiche ed organizzative, che consentano a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

L'Istituto pone al centro dell'azione didattico-educativa l'alunno, considerandolo in ogni aspetto della sua personalità, e lavorando sulla promozione di benessere e successo dello studente, sulla valorizzazione della sua persona, sulla sua realizzazione umana e culturale, all'interno di un contesto scolastico pensato e predisposto per essere stimolante e gratificante.

L'Istituto si impegna a promuovere la crescita e la partecipazione dei genitori riconoscendoli come alleati della propria azione, coprotagonisti e corresponsabili del percorso educativo e formativo dei bambini/ragazzi.

Obiettivo comune è la formazione di un cittadino consapevole dei diritti e dei doveri del vivere sociale e sensibile alle problematiche socio-culturali.

L'Istituto si impegna a sostenere l'istruzione e la formazione come possibilità date a ogni singolo individuo per promuovere conoscenze e abilità, e strutturare le

necessarie competenze di vita.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto mira ad assicurare il successo formativo di ogni allievo, garantendone l'uguaglianza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno.

I percorsi formativi offerti nel PTOF, che caratterizzano l'identità dell'Istituto si propongono di perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà e anche al potenziamento delle eccellenze, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo "star bene".

Basilare sarà la differenziazione della proposta formativa, che verrà adeguata alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni sarà data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo. Saranno valorizzate le diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo così pari opportunità a tutti.

A tale scopo verranno utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, e pure organismi privati) per realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

Saranno perciò utilizzate pratiche didattiche inclusive e verranno costruiti percorsi di apprendimento il più possibile personalizzati, validi strumenti sia per prevenire e recuperare la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce, sia per potenziare le eccellenze.

La metodologia proposta sarà il più possibile attiva, volta a stimolare modalità di apprendimento di problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta. Si creeranno situazioni di apprendimento collaborativo, sviluppando approcci il più possibile metacognitivi.

Partendo dall'idea di scuola sintetizzata nella nostra *Vision* e nella nostra *Mission*, nonché dall'analisi dei bisogni del territorio, dalle evidenze già emerse dal Rav (Rapporto di auto-valutazione) e soprattutto dal bilancio relativo all'ultimo triennio, l'Istituto sviluppa il proprio Piano di Miglioramento.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Piano Di Miglioramento per il triennio 2022-2025

Priorità strategiche (in coerenza con il Rapporto di AutoValutazione)

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
1. AREA DEI RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre le differenze dei risultati negli esiti di matematica nelle prove comuni delle classi della scuola primaria (si partirà sempre dalle classi III che saranno osservate per tre anni)	Nelle prove finali di verifica la differenza tra gli esiti delle diverse classi (il riferimento sarà la media di classe) non dovranno superare il 10%.
2. AREA DEGLI ESITI INVALSI	Migliorare i risultati INVALSI nell'area linguistica di italiano alla scuola secondaria.	Allineare gli esiti delle prove di italiano della scuola secondaria alla media regionale.

L'Istituto ha scelto di lavorare in maniera prioritaria sulle prime due aree (Area dei risultati scolastici ed Area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali) sia alla luce degli esiti delle prove standardizzate nazionali sia alla luce delle riflessioni emerse dal questionario interno di istituto sull'autovalutazione.

Nel questionario infatti sia i docenti sia i genitori rilevano una certa differenziazione tra le diverse classi in termini di opportunità e di preparazione fornite agli alunni. La lettura degli esiti Invalsi inoltre fa emergere con chiarezza, anche in presenza di risultati che sono quasi sempre positivi, sia alla primaria sia alla secondaria una differenziazione, in alcuni casi marcata, tra le classi.

Si rende pertanto necessario un lavoro di confronto, soprattutto a livello metodologico, tra i docenti della stessa disciplina/ambito che porti allo sviluppo di una progettazione più condivisa e a prove di verifica comuni per competenze.

In particolare poi gli esiti Invalsi della scuola secondaria per italiano risultano in alcuni casi leggermente inferiori alla media e dunque bisognerà lavorare nel corso del triennio per allinearli almeno alla media regionale.

Si partirà anche in questo caso da una riflessione metodologica e da un'analisi approfondita del framework Invalsi.

A) Curricolo, Progettazione e Valutazione	1. Costruire griglie di osservazione, rubriche valutative per osservare, valutare e nelle classi terminali (V primaria e III secondaria) certificare le competenze chiave europee (in particolare le competenze "imparare ad imparare" ed "autonomia e spirito di intraprendenza")
--	--

	2. Rielaborare/Perfezionare prove comuni nei diversi ordini di scuola e nelle diverse discipline con particolare attenzione a quelle di matematica, italiano, inglese.
	3. Progettare almeno una UDA ogni anno per classe (secondo il format condiviso in collegio) con il coinvolgimento di tutti i docenti per conseguire gli obiettivi del curriculum di ed. civica
B) Ambiente di apprendimento	1. Incrementare metodologie didattiche attive (es : peer to peer) e laboratoriali
	2. Potenziare le Google App e gli altri strumenti digitali per costruire ambienti di apprendimento virtuali
C) Inclusione e differenziazione	1. Dotarsi di strumenti per monitorare e valutare i risultati degli apprendimenti degli studenti che presentano maggiori difficoltà
	2. Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione
D) Continuità ed orientamento	1. Rivedere la progettazione delle attività di orientamento della scuola secondaria nel triennio
	2. Costruire un percorso di orientamento che parta dall'infanzia fino alla scuola secondaria
	3. Migliorare i diversi strumenti e le strategie individuate per favorire la continuità tra i vari ordini di scuola
E) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Dotare la scuola di ambienti di apprendimento adeguati, ovvero modulari, moderni, stimolanti e condivisi tra i diversi ordini di scuola (nuove tecnologie, arredi etc.) che declinino opportunamente nuove metodologie didattiche
	2. Implementare il sito della scuola e la dematerializzazione dei servizi di segreteria
	3. Ampliare l'apertura del registro elettronico alla scuola primaria
	4. Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti della scuola secondaria per attività di recupero e potenziamento per l'Istituto

	5. Predisporre un percorso di formazione per le figure di staff
--	---

F) Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane	1. Organizzare corsi di formazione sulla valutazione e sulle metodologie innovative
	2. Organizzare corsi di formazione sulla didattica dell'italiano
	3. Potenziare le competenze digitali dei docenti, in particolare per le attività di coding
	4. Potenziare la formazione sulla didattica inclusiva
	5. Creare un'anagrafe delle competenze di Istituto

G) Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie	1. Continuare a coprogettare con l'ente locale e il territorio in particolare con l'Associazione dei genitori per le diverse iniziative che afferiscano allo sviluppo delle competenze della cittadinanza
	2. Sviluppare iniziative (come ad esempio la marcia) per favorire il senso di appartenenza e d'identità dell'Istituto
	3. Favorire momenti di incontro con le famiglie su diverse tematiche per sottolineare l'importanza dell'alleanza educativa per il successo formativo degli alunni

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto, nella progettazione del curricolo verticale e nella sua attuazione nei diversi ordini di scuola, ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, e tiene sempre presente l'analisi dei bisogni formativi legati al contesto socio- culturale in cui opera.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO E LE COMPETENZE IN USCITA

Il nostro Istituto cura la centralità dell'alunno e costruisce percorsi di apprendimento che tengano conto delle abilità di ciascuno e, grazie all'interiorizzazione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze, consentano a ogni alunno il successo formativo e un adeguato inserimento nel contesto sociale. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Con il coordinamento dei curricoli sono state individuate le linee culturali comuni e si sono rispettate le differenziazioni proprie di ciascuna età scolare. Il Curricolo verticale d'Istituto è stato, infatti, realizzato da gruppi di lavoro con docenti dei tre gradi di scuola, partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle "Nuove Indicazioni" e tenendo conto sia della formazione attuata negli scorsi anni, sia dal confronto tra docenti, dirigente ed esperti.

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

In allegato: "Il Curricolo d'Istituto" (All.1)

In allegato: "I traguardi per lo sviluppo delle competenze" (All.2).

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età; essa pone basi solide per un percorso educativo in cui lo sviluppo del bambino e l'accompagnamento verso il suo progetto di vita diventano l'obiettivo primario da conseguire.

Sulla base di ciò, le prospettive operative riguardano:

- il potenziamento di tutti gli aspetti della personalità dei bambini/e;
- la progettazione di un contesto educativo in cui tutti i bambini/e trovino spazio e occasioni favorevoli per esprimere i propri bisogni e trovare risposte adeguate;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno,

rimuovendo i possibili ostacoli che possano impedire o limitare la piena affermazione delle capacità o delle motivazioni individuali;

- la scelta di un modello di intervento capace di assicurare un clima educativo orientato a promuovere l'autonomia, la creatività, il gioco, le relazioni interpersonali basate sul rispetto e la fiducia;
- la realizzazione di occasioni di confronto e dialogo con le famiglie che facilitino l'accettazione e la collaborazione reciproca.

La Scuola dell'Infanzia predispone il proprio curriculum, nel rispetto delle finalità e dei traguardi di sviluppo delle competenze, fissati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum e nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6.

Il bambino/a è al centro dell'azione educativa e per ogni bambino/a la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza.

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona, ma anche in diverse forme di identità (figlio, alunno, maschio/femmina, abitante di un territorio...)
- **Sviluppare l'autonomia** vuol dire acquisire la capacità di interpretare e controllare il proprio corpo, partecipare alle attività, avere fiducia e non scoraggiarsi, esplorare la realtà e capire le regole del quotidiano, imparare a negoziare e a motivare le proprie opinioni e i propri atteggiamenti, divenire sempre più responsabili.
- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio al confronto, descrivere e narrare i fatti significativi e sviluppare l'abitudine a fare domande, a ripensare e a rappresentare.
- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri e i loro bisogni, essere disponibili ad interagire, capire la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise e attraverso il dialogo e l'espressione del proprio pensiero, porre l'attenzione al punto di vista dell'altro, riconoscere i diritti e i doveri.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha come finalità **l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali** per sviluppare **competenze culturali e sociali di base** nella prospettiva del pieno **sviluppo della persona**. In quest'ottica la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza, nella conoscenza e nel rispetto della Costituzione.

Compito specifico della scuola primaria è promuovere l'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici differenti, appartenenti alla nostra e ad altre culture, anche attraverso l'uso consapevole dei nuovi media, avendo cura, però, di evitare sia la frammentazione dei saperi, sia l'impostazione trasmissiva.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. **L'alfabetizzazione** culturale e sociale di base include quella **strumentale** (leggere, scrivere, far di conto), potenziata attraverso il linguaggio e i saperi delle varie discipline in un'ottica plurilingue e interculturale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria cura la centralità dell'alunno preadolescente e costruisce percorsi di apprendimento che tengano conto delle abilità precedentemente acquisite, interiorizzando conoscenze e sviluppando competenze che consentano il successo formativo e permettano un adeguato inserimento nel contesto sociale.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Punti cardine della formazione sono: lo sviluppo armonico della personalità del discente, l'orientamento dello studente, inteso come acquisizione della consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per affrontare le scelte future. Particolare attenzione viene posta alla prevenzione del disagio giovanile e alla riduzione delle disuguaglianze culturali, al fine di raggiungere una completa inclusione sociale.

Le **competenze trasversali** attese **in uscita** dalla secondaria di primo grado, in accordo sia con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2012 sia con il "Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, sono le seguenti:

1. Comunicazione nella lingua madre e/o lingua d'istruzione
2. Comunicazione nella/e lingua/e straniera/e
3. Competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d'iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

In allegato: Griglie di valutazione di livello delle "Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (All. 3)

METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2012 l'intera comunità professionale docente dell'istituto viene coinvolta nei processi di riforma e affronta l'innovazione delle pratiche didattiche.

La predisposizione del contesto di supporto all'apprendimento rappresenta un principio guida per il nostro Istituto Comprensivo. Vengono proposti, infatti, itinerari

didattici che seguono un'impostazione metodologica ben precisa: l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni, ma predispone l'ambiente di apprendimento, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

Metodologie educative e didattiche scuola dell'infanzia

La metodologia adottata nella scuola dell'infanzia è quella del "fare"; essa parte sempre da attività concrete e tiene in considerazione le caratteristiche, le esigenze, le capacità, i tempi di apprendimento che contraddistinguono ogni età. Le metodologie privilegiate sono:

- il gioco, soprattutto nella sua dimensione sociale, affettiva ed espressiva;
- l'esplorazione e la ricerca, stimolando la naturale curiosità dei bambini;
- la vita di relazione, ricorrendo soprattutto al piccolo gruppo omogeneo per età, ma anche al grande gruppo eterogeneo con e senza l'intervento dell'insegnante.

I bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini, pertanto viene preso in considerazione il loro punto di vista e vengono coinvolti nei processi decisionali che li riguardano (dal Sistema Integrato 0/6)

Metodologie educative e didattiche scuola primaria e secondaria

Le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" del 2012 rappresentano il principio guida su cui si basa la metodologia didattica nella scuola secondaria: l'insegnante non si limita ad esporre contenuti con lezioni frontali, ma predispone gli ambienti di apprendimento adattandoli al contesto e alla situazione della classe.

In un'ottica di adeguamento dei contenuti e di strategia personalizzata, il metodo è strumento-risorsa che permette di conseguire gli obiettivi di apprendimento stabiliti. Nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia della scuola, si adottano le seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- stimolare l'esplorazione di nuovi ambiti e la scoperta di contenuti significativi al fine di promuovere la passione per la ricerca di soluzioni alternative in contesti problematici (problem solving);
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo (cooperative learning, peer to peer) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";
- realizzare percorsi laboratoriali per favorire l'operatività e lo sviluppo di competenze trasversali.

Nello specifico sarà privilegiata una **metodologia operativa**, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permetta di giungere, anche attraverso **compiti di realtà**, ad una

progressiva **costruzione di conoscenze** e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Il compito di realtà è un'azione finalizzata, strettamente collegata al mondo reale, alla quotidianità, che richiede ai ragazzi la pianificazione e il monitoraggio del proprio lavoro, la soluzione di problemi, la presa di decisione, la collaborazione con altri, la riflessione e la costruzione di un prodotto finale.

Nello svolgimento di un compito di realtà sono chiamate in causa numerose competenze, abilità personali, sociali, cognitive, metacognitive che implicano intenzionalità, progettualità e la mobilitazione di un'ampia gamma di conoscenze.

Il compito di realtà rappresenta, dunque, la sintesi del percorso interdisciplinare attuato dal consiglio di classe/interclasse per lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI ORDINI/GRADI

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia sono organizzate per sezioni eterogenee, ovvero con alunni di diversa età.

Articolazione oraria

La Scuola dell'Infanzia è aperta da lunedì a venerdì con la seguente scansione oraria:

Ingresso: dalle ore 08.00 alle ore 08.45

1° Uscita: ore 13.00

2° Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Post-Scuola: dalle ore 16.00 alle ore 18:00

TEMPI	ATTIVITA' PREVALENTI	BISOGNI EMERGENTI	OBIETTIVI EDUCATIVI
8.00-9.00	Accoglienza: giochi e attività grafiche libere giochi simbolici conversazione	Bisogni affettivi e relazionali	Favorire un sereno distacco dalla figura genitoriale, un inizio graduale della giornata scolastica, una spontanea aggregazione
9.15-10.00	Calendario presenze letture canti spuntino frutta	Benessere psicofisico, condivisione di esperienze comuni	Educare a una corretta alimentazione Orientarsi temporalmente nell'organizzazione quotidiana Cura personale
10.30-11.30	Attività previste dal progetto educativo didattico Igiene personale	Comunicazione operatività espressione Cura di sé	Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi, sociali Lasciare tracce Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé.

12.00-13.00	Pranzo	Bisogno alimentare	Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico
13.00 -14.00	Giochi liberi di movimento in salone/giardino Preparazione al sonno.	Libera espressione e comunicazione nel gioco e con i compagni	Sviluppare la capacità di auto gestirsi nel gioco Interiorizzazione di regole (autonomia e socialità).
14.00-15.00 (3 anni)	Sonno	Benessere psico-fisico	Rispettare i ritmi biologici
14.00-15.00 (4/5 anni)	Attività previste dal progetto educativo-didattico	Possibilità di esprimersi liberamente attraverso i linguaggi extraverbali	Sviluppare la capacità del bambino di scoprire e di conoscere attraverso la creatività e l'operosità
15.00-15.15	Attività di riordino	Condivisione di momenti comuni Cura di sé	Incentivare la collaborazione e l'autonomia di base

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola e organizzazione oraria

Entrambi i plessi della scuola primaria erogano un tempo scuola di 40 ore settimanali per complessive **30 ore** di attività didattica + **10 ore** dedicate alla mensa e ad attività ricreative.

L'orario è dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Quadro orario delle discipline

	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	8	8	8	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2

Musica	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2

Definizione degli ambiti disciplinari

L'assegnazione delle discipline agli ambiti si basa su criteri di flessibilità organizzativa e di competenze specifiche degli insegnanti del Team, pertanto può variare tra le interclassi. Dall'anno scolastico 2022/23 l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quinte è assegnata ad un docente fornito di idoneo titolo di studio specifico e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria" (legge n° 234 del 30 dicembre 2021). Per i prossimi anni, lo specialista è previsto anche per le classi quarte.

Il team docenti

In seguito ai cambiamenti normativi intervenuti in questi ultimi anni (dal DL. n. 112/2008 al DL. n. 137 convertito in legge 169/2008 ai DPR n.81 del 20/03/2009 e DPR n.89 del 20/03/2009) per ogni classe lavora un team docenti secondo le seguenti modalità:

- flessibilità nelle aggregazioni disciplinari;
- completamento orario con docenti di altre classi;
- aggregazione flessibile di gruppi di alunni.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modello organizzativo

La scuola eroga il servizio secondo due modelli organizzativi, che possono essere scelti all'atto di iscrizione con un vincolo triennale:

Tempo Normale

30 spazi settimanali:

dalle ore **7.50** alle ore **13.45** da lunedì a venerdì

Tempo Prolungato

36 spazi settimanali (di cui 2 ore di mensa):

dalle ore **7.50** alle ore **13.45** martedì, mercoledì

Venerdì

dalle ore **7.50** alle ore **16.35** lunedì e giovedì

	Tempo Normale	Tempo Prolungato
Italiano	6	6+2
Matematica e Scienze	6	6+2

Storia	2	2
Geografia	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Inglese	3	3
2^ lingua str.	2	2
Tecnologia	2	2
IRC	1	1

L'attività didattica è strutturata in spazi-lezione della durata di 55 minuti (come consentito dal DPR 275/99 e ribadito dalla L.107/2015).

Questa organizzazione permette di raggruppare i "5" minuti di ciascuna ora in "pacchetti orario" che vengono recuperati con diverse attività:

- sabati di rientro (come ad esempio festa di Natale, festa di fine anno)
- potenziamento linguistico di inglese (Ket) etc.

Il tempo prolungato (che prevede alcuni spazi orari aggiuntivi: **2 spazi orari di matematica – 2 spazi orari mensa – 2 spazi orari laboratorio**) consente un'organizzazione oraria funzionale a una didattica che si avvale maggiormente di metodologie laboratoriali e innovative.

Nel tempo prolungato per l'insegnamento della matematica, come previsto nel PDM, vengono attuate metodologie laboratoriali, in piccoli gruppi, presentate nel progetto di formazione "Far pace con la matematica", con l'obiettivo di rafforzare le competenze disciplinari e nello stesso tempo di sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina.

Tutti gli spazi laboratoriali hanno lo scopo di:

- Motivare i ragazzi
- Attivare percorsi esperienziali
- Valorizzare l'apprendimento attraverso compiti autentici
- Facilitare l'orientamento

Educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/2021 **l'insegnamento di Educazione Civica** (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92) ha sostituito quello di Cittadinanza e Costituzione.

L'educazione civica è comune ai tre gradi di scuola ed è trasversale a tutti gli insegnamenti e discipline e a tutte le attività di scuola.

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Con tale insegnamento la scuola oltre ad accrescere le competenze civiche, favorisce lo sviluppo dell'atteggiamento critico al fine di rendere gli studenti e le studentesse capaci di approfondire e prendere una posizione su diversi temi in maniera consapevole.

Oltre alla dimensione del sapere, sarà dato ampio spazio alla dimensione dell'essere, del sentire e del fare, al fine di promuovere una cittadinanza agita in un'ottica di apprendimento permanente.

Il Curricolo di Educazione Civica è parte integrante del Curricolo d'Istituto (vedi all. 1.4)

Giornate Tematiche

Il Collegio Docenti ha scelto le seguenti giornate tematiche per approfondire riflessioni comuni su importanti temi relativi al percorso di Educazione civica:

DATA	EVENTO	ORDINE DI SCUOLA
21 settembre	Giornata della Pace	Primaria-Secondaria
13 novembre	Giornata della Gentilezza	Infanzia-Primaria-Secondaria
20 novembre	Giornata mondiale per i diritti di infanzia e adolescenza	Primaria-Secondaria
21 novembre	Giornata degli alberi	Infanzia
25 novembre	Giornata contro la violenza sulle donne	Primaria-Secondaria
27 gennaio	Giornata della Memoria	Primaria-Secondaria
7 febbraio	Safer Internet Day Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo	Primaria-Secondaria
1° venerdì di febbraio	Giornata dei calzini spaiati	Infanzia-Primaria-Secondaria
21 marzo	Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle Mafie	Primaria-Secondaria
22 marzo	Giornata mondiale	Infanzia-

	dell'acqua	Primaria- Secondaria
22 aprile	Giornata della Terra	Infanzia- Primaria- Secondaria
23 aprile	Giornata del libro	Infanzia- Primaria- Secondaria
20 maggio	Giornata delle api	Infanzia

Attività alternative all'IRC

Gli alunni della scuola dell'infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) svolgeranno le attività educativo-didattiche in sezione con la propria insegnante.

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), la scuola offre diverse possibilità:

- attività alternativa: i bambini escono dalla classe con un insegnante della scuola, insieme al quale affrontano tematiche/progetti definiti dall'interclasse; si precisa che tale attività sarà oggetto di valutazione.
- studio assistito con l'affiancamento di un docente della scuola; tale attività non sarà oggetto di valutazione.
- entrata posticipata/uscita anticipata: solo nel caso in cui l'ora di IRC ricada sui primi o sugli ultimi spazi di lezione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto sceglie di aderire e partecipare a diversi progetti in orario curriculare ed extracurriculare, finalizzati a:

- l'ampliamento dell'offerta formativa
- l'integrazione di alunni BES e stranieri
- lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza globale
- lo sviluppo delle competenze socio-affettive
- lo sviluppo delle competenze motorie
- la creazione di ambienti di apprendimento favorevoli all'acquisizione delle competenze trasversali
- lo sviluppo delle competenze di L2

La realizzazione di tali progetti comporta *l'utilizzo di risorse* afferenti a *diverse tipologie di fonti, ovvero:*

- organico di potenziamento
- risorse interne retribuite dal FIS
- risorse derivanti dal Diritto allo Studio

- risorse derivanti dai contributi dei genitori
- fondi raccolti dall'Associazione Genitori EtaBeta
- collaborazioni gratuite a seguito di accordi e convenzioni con istituti, associazioni sociali e culturali del territorio
- cofinanziamento tra fonti diverse (genitori e Associazione Genitori EtaBeta)
- risorse PON, Progetti Ministeriali ed Europei

I **progetti** sottoelencati, raccordandosi con il curricolo di Istituto, concorrono al raggiungimento dei traguardi fissati, creando situazioni ed ambienti di apprendimento favorevoli all'acquisizione delle competenze trasversali.

Educazione alla lettura

Include tutti i progetti che hanno come obiettivo comune quello di avvicinare gli alunni di ogni ordine e grado alla lettura, fornendo loro l'opportunità di utilizzare i libri della biblioteca scolastica, di conoscere la biblioteca comunale e di partecipare ad attività e percorsi promossi anche dall'Amministrazione Comunale o da altri enti.

Educazione allo sport

Il progetto sport nasce dall'esigenza di soddisfare la necessità di movimento dall'infanzia all'adolescenza, promuovendo l'acquisizione di sani e attivi stili di vita (long life learning) e una cultura motoria/ sportiva impostata al fair play e al rispetto. Sono previste attività in orario curricolare ed extra-curricolare, che favoriscano l'acquisizione e il perfezionamento degli schemi motori e la conoscenza di nuovi ambiti di movimento, nell'ottica di una competitività guidata.

Per la scuola primaria, l'Istituto ha aderito al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" rivolto a tutte le classi. Sono previsti webinar di informazione e kit didattici per i docenti, per supportare tecnicamente i docenti di classe nell'impartire le lezioni di educazione fisica e; per le classi 3e e 4e è prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor appositamente formato in compresenza con il docente titolare di classe.

Per la scuola secondaria il progetto Sport prevede le seguenti proposte:

- CALCIO FEMMINILE E ORIENTEERING, in orario EXTRACURRICOLARE (corsi proposti ed effettuati dagli insegnanti della scuola);
- HOCKEY E SCHERMA, in orario CURRICOLARE, grazie alla presenza a scuola di esperti esterni per uno specifico progetto ministeriale.

Potenziamento della L2

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si attiva il corso di potenziamento opzionale per la preparazione alla Certificazione Ket, tenuto dai docenti della scuola.

Laboratorio teatrale

L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettare l'altro attraverso un'esperienza che favorisca la creatività e la libera espressione.

L'attività è prevista per gli alunni della scuola primaria e per quelli della scuola secondaria (generalmente vengono coinvolte le classi seconde della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria)

Educazione alla legalità e prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Include tutti i progetti che si prefiggono di favorire lo sviluppo delle Competenze di cittadinanza globale e l'insegnamento di Educazione Civica.

La legalità viene intesa come valore positivo da perseguire. Attraverso approcci diversi, si mira a far acquisire agli allievi il significato della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini. Si vogliono sviluppare in tal modo comportamenti improntati all'autonomia di giudizio, al senso di responsabilità, in un'ottica di solidarietà e rispetto dei diritti.

In particolar modo si porrà attenzione alla prevenzione del disagio e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso la costruzione di relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, con approcci di tipo laboratoriale e incontri formativi rivolti alle famiglie. Sono proposti interventi specifici in alcune classi da parte dei referenti e/o di esperti esterni. Sono state predisposte le E-policy di Istituto (vedi sito).

Educazione all'affettività

Il progetto, che si svolge anche in collaborazione con soggetti esterni quali il Consultorio o Cooperative, si rivolge agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, ma si ipotizza, se ci saranno in futuro le risorse necessarie, di estendere il progetto anche alle classi prime della scuola secondaria, data la problematicità di tale fascia di età e l'importanza del tema. Esso ha la finalità di stimolare la crescita socio-affettiva dei singoli, per creare nel gruppo classe un clima di serenità e fiducia e per sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili, migliorando le relazioni interpersonali.

Attraverso attività e sollecitazioni di tipo differente, approntate dai docenti delle diverse discipline coinvolte, si cercherà di stimolare una riflessione approfondita sulle problematiche adolescenziali, nel rapporto fra pari e in relazione al mondo degli adulti. Le attività del percorso si avvalgono della collaborazione di specialisti.

Recupero/potenziamento linguistico italiano

La scuola secondaria propone un corso di latino per gli alunni delle classi terze e un corso di recupero delle abilità linguistiche in L1 per gli alunni di tutte le tre classi in orario pomeridiano.

Psicologia scolastica

Il servizio di psicologia scolastica viene fornito dall'Amministrazione Comunale

all'interno del Piano del Diritto allo Studio. Il progetto comprende:

- sportello di consulenza individuale rivolto ai genitori delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, su accesso spontaneo o invio dei docenti;
- azioni di supporto e consulenza, di gruppo e individuali rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola;
- sportello di ascolto psicologico rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado denominato "LA STANZA DEI SEGRETI".

Progetti Pon

L'Unione Europea, da anni, interviene nelle zone di maggiore disagio sociale, economico con i PON (Programma Operativo Nazionale).

Sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Ai fondi si può attingere attraverso la presentazione di progetti relativi:

- alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- allo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione;
- all'ampliamento delle competenze di base;
- al sostegno della mobilità dei giovani e allo sviluppo degli strumenti per garantirla;
- all'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione);
- allo sviluppo dell'istruzione permanente;
- alla formazione dei docenti e del personale scolastico;
- al rafforzamento delle pari opportunità di genere;
- allo sviluppo di una cultura ambientale.

La nostra scuola ha in essere i seguenti PON:

Per l'anno scolastico 2021/22 è stato autorizzato dal MIUR il PON "Spazi e strumenti digitali per le STEM", finalizzato a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

L'Istituto ha aderito a due progetti PON:

- "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", finalizzato alla dotazione di monitor digitali interattivi touch screen e all'adeguamento delle attrezzature e degli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
- "Reti cablate locali wireless". L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli

accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PNRR Classe 4.0

Il PNRR è il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” istituito in Europa a seguito della pandemia con l’obiettivo di incentivare l’innovazione didattica e digitale per assicurare un migliore sviluppo economico nel futuro. L’istituto parteciperà al finanziamento PNRR classe 4.0 con l’obiettivo di fornire ai plessi del primo ciclo l’ottimizzazione di alcuni ambienti di apprendimento che saranno flessibili ed innovativi.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (NUOVE TECNOLOGIE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO)

In coerenza con il **comma 57 della legge 107**e con il **Piano nazionale per la scuola digitale** (documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione), l’Istituto lavora al fine di creare progressivamente ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l’interattività, l’accesso alle risorse di rete e la condivisione on-line dei materiali (vedi punto sezione Progetti PON).

Il digitale infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- consente di sviluppare alcune competenze chiave europee (imparare ad imparare, spirito di imprenditorialità, competenze matematiche e digitali) e l’adeguamento agli standard richiesti dal DigComp;
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l’alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- incrementa la motivazione, il coinvolgimento e la responsabilità degli alunni

Per raggiungere tali obiettivi, l’Istituto ha **messo in atto** negli anni precedenti le **seguenti azioni**:

- formazione specifica per l’Animatore Digitale e per il Team dell’innovazione come previsto dalla legge
- predisposizione da parte del team Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l’individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, ambienti di apprendimento)

formazione)

- rilevazione degli strumenti e utilizzo delle tecnologie, sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- apertura delle Google Apps for School
 - o corsi di formazione per docenti sull'utilizzo delle GSUITE
 - o repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio
 - o costruzione di classi virtuali o social classroom

Nell'anno scolastico 2021/22 è stato attuato il progetto STEM che ha visto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica).

Si prosegue, anche in coerenza con il PNRR, a formare i docenti sulle nuove tecnologie ad incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione scolastica, implementando il nuovo modello organizzativo della scuola nell'era digitale.

ATTIVITÀ PER L'INCLUSIONE

Piano annuale per l'inclusione scolastica e sociale

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile» dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di fondare ogni intervento educativo in termini di **progettualità** e **autonomia** nella prospettiva dell'**inclusione**, sia attraverso un dialogo continuo ed una collaborazione costruttiva fra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione della persona, sia applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi di tutti.

Il DL 13 aprile 2017 n. 66 in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità e le relative disposizioni integrative e correttive, emanate nell'agosto del 2019, implicano la predisposizione di un protocollo d'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali e la creazione di un piano per l'inclusione stessa. Il nostro Istituto ha esplicitato nel protocollo d'accoglienza i principi e i criteri riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con bisogni educativi speciali. Il *piano annuale per l'inclusione* è uno strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistematico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli enti locali e le ASST.

Il Piano per l'inclusione **(PI)** del nostro Istituto si presenta come un *documento*

programmatico suddiviso in due parti. Nella prima parte è presentata l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica, operati nell'anno appena trascorso, mentre nella seconda parte si formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo. È elaborato dal **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che è coordinato dal Dirigente Scolastico e che prevede al suo interno una puntuale ripartizione di competenze e prestazioni tra Stato ed enti locali, tale da garantire ciò che è necessario all'esperienza inclusiva.

Il **GLI** svolge le seguenti funzioni:

- analisi e rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola (la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" individua le seguenti categorie: disabilità L. 104/92, disturbi specifici di apprendimento L. 170/2010 e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse, svantaggio socio-economico, disturbi relazionali/comportamentali)
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e delle attività organizzate in rete tra scuole e/o in rapporto con l'Amministrazione
- focus/confronto sulle specifiche situazioni, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi (analisi dei dati rilevati tramite una tabella riassuntiva, compilata e allegata alla relazione sulla situazione iniziale della classe)
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- redazione dei seguenti documenti allo scopo di formulare gli obiettivi e predisporre l'ambiente circostante, per promuovere la partecipazione di ciascun alunno
 - o Piano educativo individualizzato (PEI) secondo il modello previsto dal D.I. 182 del 2020 ripristinato dal Consiglio di Stato
 - o Piani didattici personalizzati (PDP in presenza o meno di certificazione sanitaria)
 - o Piano personalizzato temporaneo (PPT in presenza di alunni NAI, neo arrivati in Italia) e per gli alunni stranieri per i quali la limitata conoscenza della lingua italiana risulta essere un ostacolo agli apprendimenti.

I documenti suindicati sono condivisi e aggiornati in diversi momenti dell'anno scolastico da parte del Team di classe o del Consiglio di Classe.

IL **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)

Ogni anno scolastico, per ciascun alunno con disabilità, il Dirigente scolastico nomina il GLO con un decreto costitutivo, che impegna tutti i componenti a rispettare la riservatezza delle informazioni e dei dati sensibili. Il GLO è presieduto dal dirigente

scolastico o da un suo delegato e svolge il compito di condividere, approvare e verificare il PEI .

È composto da:

- il team dei docenti contitolari/ il coordinatore del consiglio di classe/ i docenti di sostegno;
- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità.

La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico. Al termine di ogni incontro si procede alla verbalizzazione.

Un rapporto costante è stabilito con gli Specialisti e con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) del relativo ambito scolastico di appartenenza (Ambito 23), presso il quale si attivano anche corsi di formazione.

Il nostro Istituto ha aderito alla piattaforma COSMI (Condivisione Online Strumenti Modelli Inclusivi) per la redazione on-line del PEI su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità). Questa modalità di elaborazione del documento consente:

- la partecipazione attiva da parte di tutti gli attori dell'inclusione (docenti, famiglia, specialisti ed educatori);
- la condivisione della progettualità e l'individuazione degli obiettivi di sviluppo sulla base di un profilo di funzionamento emerso dall'osservazione;
- il monitoraggio del percorso formativo.

In allegato: Protocollo di Accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" (All.4)

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

Nel nostro Istituto continuità ed accoglienza sono fondamentali e vengono intese come l'insieme delle iniziative per realizzare un continuum educativo che abbia come obiettivo lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità, coinvolgendo le famiglie e

il contesto socio-istituzionale territoriale.

Il percorso si articola in verticale, attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ogni studente percepisca il senso dell'unitarietà tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale.

In tal senso sono fondamentali i **colloqui individuali** tra docenti e genitori, le **riunioni** varie e le **assemblee** che coinvolgono i genitori, le diverse attività ludico-educative che rendono partecipi le famiglie.

Viene curata in particolar modo la fase dell'accoglienza, attivata in diversi momenti:

- **OPEN DAY: presentazione** dell'offerta formativa per i **genitori dei futuri**

iscritti dei vari ordini di scuola. Gli incontri sono seguiti da visite guidate agli spazi della scuola.

I genitori possono visionare i video di presentazione del nostro Istituto, per scoprire quanto la scuola realizza, accedendo al sito /sezione didattica (<https://marcopolosenago.edu.it/la-marco-polo-si-presenta/>).

- momenti di **accoglienza** dedicati agli alunni uscenti dei vari ordini di scuola che, con i loro insegnanti (o coi loro genitori) si recano nelle future scuole di appartenenza per vivere un'esperienza di attività didattica o di gioco per i più piccoli.

CONTINUITÀ VERTICALE E CRITERI FORMAZIONE CLASSI

La continuità verticale si realizza attraverso diverse azioni:

- a. la progettazione comune dei curricoli continui
- b. l'attuazione di verifiche condivise, con particolare attenzione alle prove ponte
- c. azioni di raccordo che vedono impegnati docenti dei tre ordini di scuola

È pertanto fondamentale la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini; infatti vengono compilati i **moduli conoscitivi** di raccordo, contenenti le informazioni sul percorso scolastico e quelle di maturazione relative ad ogni alunno e ai suoi apprendimenti. A questo si aggiungono anche **momenti di incontro** tra i docenti degli anni di passaggio, per uno scambio di informazioni chiaro e trasparente.

Sono previsti, inoltre, degli incontri tra i docenti dei diversi ordini e i genitori dei nuovi iscritti, per accompagnare al meglio il passaggio.

La commissione per **la formazione delle classi** prime tiene conto delle molteplici informazioni raccolte e lavora per la suddivisione dei nuovi iscritti nelle diverse sezioni. In questo modo si giunge alla formazione delle classi, seguendo principi di **omogeneità** (tra le classi) **ed eterogeneità** (al loro interno), secondo i seguenti criteri.

Criteri formazione classi scuola dell'infanzia

- distribuzione equilibrata degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali,
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine,
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri
- eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.
- distribuzione equilibrata dei bambini in base al semestre di nascita
- favorire l'inserimento nella stessa sezione dei bambini provenienti dallo stesso nido (su indicazione degli educatori del nido)

Criteri formazione classi scuola primaria e secondaria di primo grado

- distribuzione equilibrata degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali

- distribuzione equilibrata degli alunni anticipatari (solo scuola primaria)
- distribuzione equilibrata degli alunni in relazione al livello di preparazione raggiunto
- indicazioni fornite dai docenti del ciclo precedente
- presenza di almeno un compagno della stessa scuola e, se possibile, classe/sezione e su valutazione positiva della commissione
- gli alunni ripetenti rimangono nella sezione precedente, salvo diverse indicazioni motivate dal consiglio di classe e sentito il dirigente (solo secondaria)

Per quanto riguarda, invece, **i criteri di accettazione delle domande di iscrizione** si rimanda al **Regolamento di Istituto**, consultabile anche on line sul sito della scuola.

ORIENTAMENTO

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio futuro di vita. Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali", infatti, sono compiti che la scuola si propone di assolvere attraverso una **didattica orientativa**, volta ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo circostante, individuando in lui capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, in vista di una scelta futura consapevole.

È possibile individuare in **ogni grado scolastico** le caratteristiche e le diverse motivazioni che sorreggono gli allievi nel loro percorso formativo, gli interessi che via via insorgono in loro e che caratterizzano le trasformazioni della loro identità. In quest'ottica, il nostro Istituto si propone di costruire un percorso orientativo che si sviluppi in verticale.

L'orientamento nella Scuola dell'Infanzia consisterà nell'osservazione delle propensioni personali del bambino, come strumento per potenziare le attitudini già identificate.

Nella Scuola Primaria, l'orientamento sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, l'orientamento è indirizzato ad avviare la ricerca della propria identità attraverso una molteplicità di scelte, pertanto si realizza attraverso attività d'informazione e attività di formazione, con riferimento allo sviluppo delle attitudini, degli interessi e della personalità.

In tale ambito il *docente referente dell'orientamento* per la scuola secondaria ha lo

specifico compito di organizzare, coordinare e supervisionare l'intero progetto.

In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- predispone e fornisce ai docenti/coordinatori delle classi terze i fascicoli contenenti schede e materiali per far riflettere gli alunni sui propri interessi e attitudini;
- elabora linee guida per la formulazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe;
- organizza per alunni e famiglie incontri in presenza e online con gli Istituti superiori di Milano e provincia, al fine di far conoscere i loro percorsi educativo-didattici e la loro offerta formativa;
- stabilisce contatti e collabora con Enti e Istituti Superiori pubblici e/o privati del territorio, al fine di realizzare incontri rivolti alle famiglie e agli alunni delle classi terze;
- ricerca fornisce informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori;
- organizza incontri tra gli alunni delle classi terze e lo psicologo per supportare e facilitare scelte più consapevoli, (con l'utilizzo dei fondi del Diritto allo Studio)
- organizza attività di orientamento presso la scuola secondaria Giovanni XIII.

INTERCULTURA

Nel nostro Istituto Comprensivo non si rileva un fenomeno immigratorio considerevole dal punto di vista numerico. La maggior parte degli alunni stranieri presenti sono nati in Italia o arrivati nel nostro paese nei primi anni di vita. Durante l'anno scolastico 2021/2022 sono stati accolti profughi ucraini.

Da anni la scuola ha fornito accoglienza ed inclusione alle diverse realtà del tessuto sociale, in nome delle intrinseche motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, e in osservanza della normativa vigente, che chiede all'Istituzione Scolastica di accogliere ed inserire gli alunni stranieri, dando loro pari opportunità. Per rispondere in modo concreto ed efficace, è stato necessario un utilizzo flessibile delle risorse professionali e dei materiali presenti nell'Istituto, accompagnato da una continua ricerca metodologica e didattica, per garantire l'attivazione di corsi di alfabetizzazione.

Fondamentale è la collaborazione con il Comune e le associazioni presenti sul territorio.

In allegato: Protocollo di accoglienza alunni stranieri(All.5)

ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

In ottemperanza alla Legge n. 440/97, l'Istituzione scolastica predispone interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta.

Tali interventi saranno volti a:

- concorrere alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122/2009)
- fornire i "minimi" delle discipline, necessari per il superamento dell'anno
- garantire il diritto all'apprendimento
- fornire un'opportunità di continuità scolastica e relazionale

A tali scopi, il Consiglio/Team di Classe pianifica e attiva un percorso personalizzato di intervento a domicilio da parte dei docenti dell'istituzione scolastica. La scuola

metterà a disposizione strumenti tecnologici utili per l'istruzione a distanza.

Il riferimento per il servizio di ID è la Scuola Polo per la Regione Lombardia, il Liceo Statale "Maffeo Vegio" di Lodi.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)

Le valutazioni di sistema e degli apprendimenti sono attivati dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo, quali compiti istituzionali previsti dal Decreto Legislativo del 19/11/2004 n ° 286 che vengono ribaditi con direttiva annuale. Questo sistema di valutazione si affianca e non si sostituisce né a quello degli apprendimenti e dei comportamenti dei singoli alunni, né alla certificazione delle competenze personali, che la norma affida esclusivamente ai docenti. Si tratta invece di una "valutazione di sistema" che intende misurare l'efficacia del sistema scolastico globalmente inteso, a livello nazionale e per singoli settori. L'INVALSI restituisce alle scuole, in quanto le prove sono anonime, la media dei risultati delle varie discipline – italiano, matematica, inglese – in relazione alla provincia, alla regione, all'area geografica e alla totalità dell'Italia. Essa può costituire un ottimo strumento per le singole scuole, utile per riflettere sulle abilità e conoscenze acquisite dai propri alunni, sulla validità delle scelte didattiche effettuate e sull'efficacia dell'Offerta Formativa programmata. La rilevazione sarà effettuata obbligatoriamente nelle classi II e V di scuola primaria, e III di scuola secondaria di I grado.

LA VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna si effettua come **autovalutazione d'Istituto** (RAV) in linea con quanto previsto dal DPR. N. 80 del 2013 e successiva normativa applicativa, che ha introdotto l'autovalutazione di istituto. La direttiva n.11 del 18 settembre 2014 ha riguardato le priorità strategiche della Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Gli obiettivi di questa Direttiva sono quelli di migliorare i livelli di apprendimento e l'equità del sistema, rafforzare le competenze degli studenti anche per agevolare il buon esito nei successivi percorsi di studio e nel mondo del lavoro.

L'autovalutazione consente alla scuola di individuare i suoi punti di forza e di debolezza rispetto ai processi messi in atto, rapportandosi agli indicatori che sono

forniti dall'Invalsi.

Lo scopo dell'autovalutazione è di riflettere sui punti deboli e di trovare strategie e azioni per superare le criticità individuate. La scuola si autovaluta e diventa trasparente, completando il suo **rapporto di autovalutazione** secondo il Format fornito dall'INVALSI, pubblicato sul sito della scuola.

Al seguito degli obiettivi individuati dal RAV, è stato predisposto un Piano di Miglioramento (vedi sezione 2) a cui farà seguito la rendicontazione sociale all'esterno.

Inoltre il nostro Istituto, per migliorare la qualità dei servizi offerti e garantire all'utenza prestazioni sempre più efficaci ed efficienti, somministra a tutte le componenti della scuola (personale, alunni e genitori) un **questionario di Autovalutazione**, per rilevare il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio offerto. La raccolta delle informazioni sui processi chiave della scuola permette di individuare i punti di forza e le criticità da cui partire per calibrare un'offerta formativa corrispondente ai bisogni dell'utenza e, nel contempo, migliorare il clima e gli ambienti di lavoro. Gli esiti del questionario sono pubblicati sul sito della scuola.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La **valutazione** è una fase fondamentale del percorso di apprendimento. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Assume una **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, dal momento che occorre assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni nei diversi momenti del percorso scolastico.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Al fine di dare valore alle competenze, alle abilità, alle attitudini, alle motivazioni e ai bisogni dei bambini, la nostra valutazione non si basa solo sulla verifica delle prestazioni osservabili, ma soprattutto sui processi. Accompagna il percorso di apprendimento, si basa sul feedback, sulle difficoltà che i bambini incontrano, al fine di riorientare gli interventi didattici per sostenere e valorizzare lo sviluppo di ciascun bambino. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'analisi della situazione di partenza viene redatta da ciascun team a fine inserimento dei nuovi iscritti, all'incirca a metà ottobre.

Nel mese di novembre, dopo le osservazioni sistematiche iniziali e nel mese di giugno, dopo le osservazioni effettuate durante le esperienze di apprendimento proposte ai bambini, vengono compilate schede del profilo educativo e didattico per i bambini di 3 e 4 anni. Per ogni fascia di età vengono presi in considerazione:

- i comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni del curricolo esplicito
- i comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni individuate nel curricolo implicito
- comportamenti osservabili riferiti ad alcune dimensioni di sviluppo

Per delineare le competenze emergenti dei bambini di 5 anni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, verrà compilato per ciascun bambino che frequenta l'ultimo anno il "Portfolio per la prima alfabetizzazione", nei mesi di novembre e giugno.

Al termine dell'anno scolastico viene redatta la relazione finale per ciascuna sezione e vengono elaborati i profili individuali per tutti i bambini.

La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"(D.Lgs.62 art 1- 13 aprile 2017).

Valutare pertanto è un compito strategico, ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo-formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie, per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- predisporre prove di verifiche degli apprendimenti (in ingresso, in itinere, finale) e, quando gli esiti sono negativi, la messa in atto di strategie di recupero, negoziate e condivise con l'alunno e/o con la famiglia. Sono previste diverse attività di recupero, come attività in itinere sull'intero gruppo classe, interventi in piccolo gruppo e, alla scuola secondaria, corsi di recupero pomeridiano di

lingua italiana.

L'obiettivo delle prove di verifica è sempre quello di indirizzare il processo formativo e renderlo efficace: lo scopo finale rimane il raggiungimento delle competenze indicate nei curricoli di ogni disciplina.

Non si deve confondere la **misurazione** con la **valutazione**: la prima riguarda le specifiche prove di verifica, la seconda prende in considerazione anche il percorso di apprendimento compiuto dall'alunno e tiene conto dell'impegno dimostrato, delle difficoltà incontrate e dei progressi compiuti.

Il corpo docente si attiene ai criteri di valutazione condivisi dal collegio docenti, utilizzando le prove e i criteri comuni di correzione. Accanto alle prove tradizionali gli insegnanti utilizzano strumenti diversificati per la valutazione formativa e orientativa, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità è necessaria per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di poter migliorare.

I docenti si propongono, quindi, di usare la valutazione per produrre effetti positivi sul rapporto degli allievi con l'apprendimento, permettendo loro di sviluppare autoconsapevolezza rispetto al processo formativo.

Relativamente alla Scuola Primaria, la recente normativa (*D.L. n.22 dell'8 Aprile 2020 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, Ordinanza M.I.*

n.172 del 04/12/2020 con le relative Linee guida e indicazioni operative) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e introduce una descrizione analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

In allegato: Indicatori per la valutazione degli obiettivi di apprendimento Scuola Primaria e Scuola Secondaria (All.6)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA

Il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali».

Nel PEI [art. 7, comma 2 lettera d) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019] sono esplicitati i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nel senso che sono resi chiari nell'ambito del patto di corresponsabilità educativa.

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 all'art. 4, alla scuola primaria la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria, secondo l'articolo 9 DPR 122/09, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo-individualizzato (PEI).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Gli alunni DSA hanno diritto a strumenti compensativi e misure dispensative concordati con le famiglie, come descritto nel PDP (Piano didattico Personalizzato).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica degli alunni. Per questo motivo, l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo e accompagna il processo di crescita. I docenti, focalizzano l'attenzione sia sul rispetto generale delle regole sia sull'assimilazione dei valori positivi che le sottendono, cercando di promuovere negli allievi una riflessione sul proprio comportamento e sulle proprie responsabilità. Si precisa, inoltre, che la valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti, allo scopo di comprendere anche eventuali situazioni problematiche o di disagio.

Il voto di comportamento viene espresso tramite giudizio (Art.n°2 del D.Lgs n. 62). Tale giudizio viene formulato dal Consiglio di Classe seguendo uno schema-guida elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti.

In allegato: Indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento (all.7).

CRITERI DI AMMISSIONE

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano, di seguito, i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

La non ammissione deve essere sempre decisa all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art.5 c.3 D L.vo 62/17)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Premesso che la non ammissione viene sempre concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali, il Consiglio di classe, in fase di scrutinio, analizza il processo di maturazione di ciascun allievo nell'apprendimento, tenendo sempre attentamente in considerazione:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, la situazione descritta nell'eventuale PDP o PDT;
- situazioni personali specifiche che possano aver condizionato negativamente il processo di apprendimento;
- l'andamento nel corso dell'anno scolastico del processo di apprendimento.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano, di seguito, **i criteri possibili a motivazione della non ammissione**:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- non si è registrato alcun miglioramento sia nel processo di apprendimento sia nel comportamento;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Costituisce un'aggravante per la NON ammissione, il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

La **non ammissione** deve sempre essere accompagnata da adeguata motivazione (art.6 cc.2 e 4 D L.vo 62/17, art.2 c.2 DM 741/17, p.4 nota MIUR 1865).

Requisiti necessari per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato:

- frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- non essere incorsi in una delle seguenti sanzioni:
 - o esclusione dallo scrutinio finale
 - o non ammissione agli esami di stato.

In particolare, per **l'ammissione all'esame di stato** sarà anche **necessario**: aver partecipato alle prove **Invalsi** da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto.

DEROGHE AL NUMERO DI ASSENZE

Il Collegio Docenti ha deliberato le deroghe al numero di assenze per l'ammissione alla classe successiva:

- assenze prolungate per malattia corredate da certificazione medica
- assenze di allievi seguiti dai servizi sociali

- assenze prolungate degli alunni stranieri che ritornano nel nostro istituto dopo una permanenza lunga nel paese di origine per motivi familiari non certificabili ed acquisite con autocertificazione delle famiglie
- per gli alunni neo arrivati in Italia, le assenze e l'orario complessivo, possono essere computati dal giorno di inizio di frequenza
- alunni figli di giostrai con attestazione delle scuole frequentate precedentemente, con apposito quadernetto/registro personale dell'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, come previsto dall' **art. 9 c.3 D.L. 62/2017** le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.

Tale documento di certificazione, che la scuola rilascia alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alle competenze degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto formativo – educativo, condividendone responsabilità e impegno nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Di fondamentale importanza, dunque, il Patto di Corresponsabilità Educativa consultabile sul sito nella sezione Didattica (riportato anche sul diario), che sancisce la necessaria alleanza tra i diversi attori della comunità scolastica (si rimanda anche al Regolamento d'Istituto, nella sezione Documenti Istituzionali del Sito)

La continuità scuola – famiglia e lo scambio di comunicazioni sono garantiti attraverso momenti assembleari, stabiliti nel piano delle attività, colloqui individuali, avvisi scritti e condivisione degli esiti della valutazione.

Per la **Scuola dell'Infanzia** sono previste assemblee con i genitori come momenti di verifica rispetto all'attuazione delle attività e colloqui individuali.

La scuola, inoltre, propone occasioni di confronto tra insegnanti e genitori, per riflettere insieme su tematiche educative relative alla specifica fascia d'età.

Per la **Scuola primaria e quella secondaria la redazione dei documenti di valutazione** avviene secondo la seguente tempistica:

- A febbraio viene redatta la Scheda Ministeriale con la valutazione educativa e dei risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre.
- A giugno viene redatta la Scheda Ministeriale con la valutazione educativa e dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre.

Nella **primaria** vengono calendarizzati colloqui a scadenza bimestrale e, inoltre, in caso di necessità, gli insegnanti incontrano i genitori per colloqui individuali.

Nella **secondaria** i docenti sono a disposizione per colloqui individuali con le famiglie settimanalmente (ad eccezione dei periodi di scrutinio), in orari definiti e comunicati alle famiglie, anche tramite pubblicazione sul sito.

Le valutazioni periodiche vengono comunicate alle famiglie tramite diario e anche attraverso il registro online.

Nella scuola secondaria è possibile visionare le verifiche degli alunni esclusivamente a scuola, durante i colloqui con i docenti, oppure si può richiederne copia come previsto dalla L. 241 del 1990 (diritto di accesso agli atti amministrativi).

Strumenti per le relazioni con le famiglie sono anche **registro elettronico** e **sito**.

Registro elettronico

A seguito del processo di dematerializzazione della documentazione scolastica deciso dal Miur, l'Istituto utilizza dall' a.s. 2014/2015 il registro elettronico per la scuola primaria e per la secondaria e dall'a.s. 2020/2021 anche per la scuola dell'infanzia (solo riservato ai docenti). Le assenze, gli argomenti delle lezioni, le attività svolte in classe e le valutazioni degli studenti vengono registrate dai docenti sulla piattaforma elettronica Nuvola.

I genitori della scuola primaria possono visionare sul registro elettronico i compiti assegnati e i documenti di valutazione quadrimestrali.

I genitori della scuola secondaria possono accedere ai compiti, alle assenze/uscite/ritardi con possibilità di giustificazione, alle note, agli argomenti delle lezioni, ai voti e alle valutazioni quadrimestrali.

Anche gli alunni della scuola secondaria hanno le credenziali per accedere all'area loro riservata del registro elettronico.

SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

1. Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto e

presieduto dal Dirigente Scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere. Il Collegio si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Il Collegio:

- definisce i curricoli continui e periodicamente ne valuta l'efficacia
- formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto,
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe e Interclasse e, nei limiti delle disponibilità indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici,
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione
- promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto,
- elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato di Valutazione del servizio del personale docente,
- stende e delibera il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico.

Per alcune sue attività, il Collegio si organizza in commissioni, presiedute da referenti e/o funzioni strumentali, i membri delle quali vengono proposti e deliberati dal Collegio stesso.

- 2. Il Consiglio di Intersezione** (scuola dell'Infanzia) è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
- 3. Il Consiglio di Interclasse** (scuola Primaria) è composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
- 4. Il Consiglio di Classe** (scuola Secondaria di Primo Grado) è composto da tutti i docenti e quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di Intersezione, quello di Interclasse e di Classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quella relativa ai provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

- 5. Il Consiglio di Istituto** è composto da rappresentanti dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori e il Dirigente Scolastico. È presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Rimane in carica tre anni.

Il Consiglio:

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola,
- approva il PTOF elaborato dal collegio dei docenti,
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico,
- approva il regolamento interno dell'Istituto,
- acquista, rinnova e conserva tutti i beni necessari alla vita della scuola,
- decide la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché lo svolgimento di iniziative assistenziali,
- fatte salve le competenze dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e del Collegio dei Docenti, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio, per quanto riguardano i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

6. La Giunta Esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da due genitori eletti all'interno del Consiglio di Istituto. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il DSGA che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa. La Giunta prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

7. Il Comitato per la valutazione dei docenti:

secondo il comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, dura in carica tre anni scolastici ed presieduto dal Dirigente Scolastico.

I componenti dell'organo saranno:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici con il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti, i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11 della legge 107;
- nella componente allargata, con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

8. L'organo di garanzia

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07 è composto da:

- Dirigente scolastico (o un suo delegato), con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti
- due rappresentanti dei genitori

Ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli

studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico ha il compito di:

- decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola.

Ulteriori dettagli sono reperibili sul sito nella sezione DOCUMENTI ISTITUZIONALI-REGOLAMENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione e assume ogni responsabilità gestionale della stessa:

- assicura il funzionamento dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione;
- assicura il pieno esercizio dei diritti;
- promuove iniziative e interventi per il successo formativo;
- assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuove la collaborazione con il territorio.

I DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nella gestione dell'istituto il Dirigente Scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I due collaboratori del Dirigente

- primo collaboratore con delega alla funzione vicaria;
- secondo collaboratore;

Referenti di plesso

Per ogni plesso è individuato un docente referente che coadiuva il Dirigente e i collaboratori nelle loro funzioni.

Docenti titolari di funzioni strumentali

1. area dell'Inclusione
2. area PTOF
3. area Curricolo verticale – valutazione- Invalsi
4. area Orientamento
5. area Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

I docenti che ricoprono le funzioni strumentali possono essere coadiuvati nella loro azione da una commissione.

DOCENTI REFERENTI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato referenti di commissioni, progetti, laboratori e gruppi di lavoro relativi alle principali aree:

Vengono individuati dal Dirigente:

- i Presidenti di Intersezione per la scuola dell'Infanzia

- i Presidenti di Interclasse per la scuola primaria
- i Coordinatori di Classe per la scuola secondaria

con la funzione di:

- coordinare i docenti
- curare i rapporti scuola -famiglia
- espletare la funzione di Presidente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe in vece del Dirigente Scolastico.
- *In allegato: Organigramma (All.8).*

I SERVIZI DI SEGRETERIA

FUNZIONIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto è coordinato dal DSGA (Direttore servizi generali amministrativi), con funzioni di

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili- finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne,
- definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Gli uffici sono organizzati secondo le seguenti aree:

AFFARI GENERALI	ricezione/trasmissione corrispondenza, protocollo, circolari, sicurezza, manutenzione, sito web, gestione procedure nel caso di casi positivi al Covid
DIDATTICA	alunni infanzia-primaria-secondaria, Invalsi, elezioni organi collegiali, libri di testo, procedure certificati DVA/DSA, registro elettronico, infortuni alunni, richieste/autorizzazioni varie genitori, somministrazione farmaci, monitoraggio

PERSONALE	Pratiche connesse al personale docente e ATA rilevazione presenze personale ATA, richieste permessi, pratiche pensionistiche
CONTABILITA'	Procedure acquisto materiale didattico e non

COME CONTATTARE LA SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria si trovano presso la sede della scuola primaria "A. Manzoni" in via Liberazione, 23.

Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio, secondo gli orari comunicati con appositi avvisi o consultabili sul sito scolastico <https://marcopolosenago.edu.it/>

Recapito telefonico segreteria: **02.99056808**

Indirizzo mail: **miic8er00v@istruzione.it**

Gli orari di funzionamento e di apertura al pubblico e ai docenti sono consultabili sul sito.

SALUTE E SICUREZZA

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona, sanciti dalla nostra Costituzione.

Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana dal Decreto Legislativo n° 81/2008, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza, per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione.

La scuola può e deve diventare luogo in cui si insegna e si attua la prevenzione.

Gli ambienti scolastici devono essere sicuri e con una manutenzione adeguata alle indicazioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione.

E' importante conoscere le regole ed assumere comportamenti corretti, che non siano mai di rischio e di pericolo, né per sé né per gli altri.

Uno spintone, uno zaino fuori posto, una sedia spostata, una regola non rispettata possono essere le banali cause di gravi incidenti.

Con il D. Lgs. n. 81 del 2008. *"... le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge con la serie degli adempimenti che ne conseguono, un'opportunità per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche una cultura della sicurezza sul lavoro, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo della sicurezza sostanziale della scuola ... "*

Nel rispetto delle leggi la nostra scuola ha definito un programma di misure di prevenzione, destinate a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, individuando un RSPP (Responsabile del servizio prevenzione e protezione) e un referente per ciascun plesso.

La Dirigenza scolastica infine deve essere in contatto con gli EE.LL. proprietari delle scuole, per tutte quelle comunicazioni riguardanti elementi di intervento, che sono di loro appannaggio.

Il Piano di emergenza ed evacuazione è affisso nei corridoi, negli uffici e nelle aule della scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza, per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio.

In presenza di eventuali risorse economiche, l'Istituto attiverà corsi di pronto soccorso per gli studenti, rivolti in particolare a quelli della scuola secondaria, e per tutti i docenti, come previsto dalla L.107/2015 e dalle successive Linee di Indirizzo emanate dal Miur, il 7 novembre 2017.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Finalità e obiettivi del piano

Finalità principale del piano della formazione è quello di accompagnare, uniformare e sostenere i processi di miglioramento ed innovazione della scuola, innalzandone la qualità complessiva dell'insegnamento.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Approfondire i contenuti delle discipline,
- Approfondire le diverse metodologie didattiche,
- Acquisire competenze per un'efficace organizzazione dei contenuti disciplinari e di ambienti di apprendimento motivanti per la maturazione delle competenze degli studenti,
- Progettare attività nel corso delle quali favorire lo sviluppo della riflessione collegiale sulle pratiche di insegnamento per il miglioramento professionale e per favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale,
- Prevedere forme diversificate di formazione alla luce delle varie articolazioni della funzione docente,
- Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, diffondendo la conoscenza e il confronto di significative pratiche didattiche,
- Trasformare la scuola in laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Bisogni formativi e pianificazione delle azioni

Tenuto conto dei bisogni formativi rilevati, nella pianificazione triennale delle azioni formative si cercherà una mediazione tra esigenze formative individuali con quelle dell'istituzione scolastica, declinate nel PTOF e con le priorità individuate nel RAV, ripresi nel Piano di Miglioramento (vedi sezione relativa), con le priorità strategiche espresse nel Piano Nazionale 2019/22 del Miur.

L'istituto potrà attingere a risorse che verranno assegnate alla scuola dal Miur , dalla scuola polo Ambito 23 o da altri Enti e ad eventuali contributi da parte dei docenti attraverso la carta dei docenti. Pertanto, si procederà a:

- autorizzare le attività di formazione relative a esigenze individuali, solo se in coerenza con le finalità del PTOF e del PdM e con l'obbligo di ricaduta in classe, nel gruppo/dipartimento disciplinare, e documentazione finale;
- organizzare a livello di scuola azioni per rispondere a specifici bisogni formativi di ciascun ordine di scuola e a quelli trasversali all'Istituto con una struttura che contempli, oltre alle cornici teoriche di riferimento, momenti laboratoriali di lavoro dei docenti, ricadute in classe, documentazione;
- organizzare a livello di rete, con la partecipazione dei docenti/referenti delle varie aree, non solo per arricchire la singola scuola, ma per costruire un patrimonio comune sul territorio di appartenenza;
- sollecitare la partecipazione dei docenti all'offerta di iniziative di formazione da parte della scuola polo dell'ambito di formazione (ambito 23 a cui appartiene l'istituto).

Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR e per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Attività di formazione

Per il personale docente

L' Istituto scolastico intende favorire la formazione relativa ai seguenti ambiti:

- Didattica disciplinare in particolare per Italiano e Matematica
- Analisi del framework di italiano Invalsi
- Approfondimento sulla valutazione per competenze(in particolare sulla costruzione di rubriche valutative)
- Sviluppo delle competenze digitali in coerenza con quanto richiesto dal Digicomp e dal PNRR "Piano Scuola 4.0"
- Gestione del gruppo classe
- Gestione dei conflitti
- Strategie per favorire l'inclusione
- Sicurezza

Ogni docente parteciperà obbligatoriamente alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato della Formazione (in collaborazione con i referenti di plesso) coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione, ricaduta in classe e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.

Avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Per il personale amministrativo:

Nel triennio verranno realizzate azioni formative su:

- Privacy
- Procedure relative agli acquisti
- Modifiche del regolamento di contabilità
- Nuovi applicativi del gestionale
- Implementazione della segreteria digitale
- Tecnologie Informatiche
- Trasparenza amministrativa
- Sicurezza

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione

Per ciascuna attività formativa sono previste le seguenti azioni:

- i docenti per tutte le attività di formazione dovranno realizzare materiali inerenti la specifica tematica affrontata e dimostrare competenze sul campo attraverso iniziative di condivisione con il team/cdc/gruppo docenti;
- i docenti produrranno documentazione in merito alle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- i direttori dei corsi potranno effettuare la verifica di efficacia della formazione, mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti;
- Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante acquisizione dell' "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite", rilasciato dall'Ente formatore o rilasciando attestato di partecipazione, se è l'istituto ad organizzare l'attività formativa.
- La formazione in presenza e on line, erogata da un soggetto accreditato dal MIUR, deve essere sempre certificata. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Tali integrazioni verranno riportate alla riflessione comune nell'ambito del Collegio docenti.

IL SITO

Il nostro sito è organizzato secondo criteri di semplicità, accessibilità, trasparenza, per migliorare la comunicazione tra utente e istituzione scolastica.

Costituisce un'importante risorsa per l'attività didattica ed educativa e consente di migliorare l'organizzazione dell'intera comunità scolastica.

È stato realizzato:

- per essere in linea con la digitalizzazione e dematerializzazione dei processi e delle procedure amministrative,
- per rafforzare i livelli di comunicazione interna attraverso l'area riservata ai docenti,
- come strumento agile ed efficace nel coordinare varie attività istituzionali.

Nell' Home Page del sito **www.marcopolo.edu.it** si trovano informazioni relative a come contattare la scuola, ai singoli plessi dell'Istituto, alla descrizione delle risorse umane (organigramma) e strutturali, ai servizi di segreteria, al registro elettronico e

alla modulistica di cui è possibile effettuare il download.

La sezione *"In evidenza"* viene costantemente aggiornata con le varie comunicazioni.